

San Samuele e punta della Dogana non funzionano da molti mesi, ma l'amministrazione cittadina continua a pagare per il servizio

## Il mistero dei traghetti chiusi

L'Ente Gondola: «Mancano i fondi della Legge speciale». In Comune replicano: «I soldi ci sono»

«Che fine hanno fatto i traghetti che collegavano San Samuele con Ca' Rezzonico e punta della Dogana con calle Vallareso?». A porre tale quesito, con una lettera indirizzata al Gazzettino, è Piero Bortoluzzi capogruppo di An al CdQ2: «Questi traghetti usati dai cittadini veneziani non funzionano da molto tempo - spiega Bortoluzzi chiedendo una spiegazione sulla misteriosa chiusura - però una gondola per i turisti si trova sempre». Dare un'unica risposta a questa domanda, però, sembra un'impresa impossibile: il Comune e l'Ente Gondola sono su posizioni diverse. «E' tutta colpa del mancato arrivo dei fondi della legge speciale, - risponde Franco Vianello Moro, presidente

dell'Istituzione Ente Gondola - una piccolissima parte dei quali erano da sempre destinati alla manutenzione straordinaria delle strutture del servizio di parada. I due pontili dei traghetti in questione, infatti, hanno bisogno di essere totalmente rifatti. Visto che non sono arrivati i soldi per la manutenzione straordinaria, i due traghetti resteranno chiusi».

Il fatto che i due traghetti in questione siano quelli meno frequentati (e che quindi portino ai gondolieri meno guadagno) a detta dei pope di San Tomà e della Dogana è solo una casualità: «Certo in passato alcuni utenti avevano segnalato un certo disinteresse da parte dei gondolieri verso questi traghetti, - spiega Roberto Sussberg, direttore dell'

Ente Gondola - ma da alcuni anni l'atteggiamento della categoria è cambiato. Bisognerebbe, anzi, ripristinare alcuni traghetti storici chiusi anni fa».

In Comune, però, la pensano in maniera diversa da Ente Gondola e gondolieri: «Non credo proprio che i due traghetti siano chiusi perché mancano i soldi per la manutenzione straordinaria, - afferma con sicurezza Pierluigi Gasparini, presidente della seconda commissione consiliare - e non credo che all'Ente Gondola, per mettere a posto due pontili, servano i soldi della legge speciale. Secondo il bilancio comunale consuntivo del 2003, all'Ente Gondola è stato dato 1 milione di euro nei quali, a dire il vero, sono compresi i

600.000 euro destinati ai gondolieri per il sostegno ai traghetti (una cifra che rimane uguale anche con due servizi da parada chiusi) e anche gli stipendi dei dipendenti. La manutenzione delle strutture nel 2003 ha inciso solo per una cifra pari a 29.000 euro. Nel bilancio 2004, ancora da chiudere, il milione di euro dovrebbe essere confermato. I soldi per riparare i pontili, quindi, non dovrebbero mancare». Tra le diverse opinioni un unico dato sicuro: i due traghetti, finanziati dai soldi del Comune, sono e per ora rimarranno chiusi. A pagarne le conseguenze, come sempre, i cittadini che non potranno usufruire di un servizio sostenuto con i soldi pubblici.

**Francesca Scarpa**